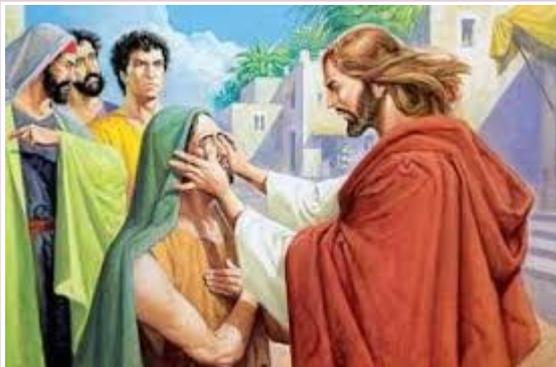


# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



## Dal fango alla luce

"Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi" dice la volpe al piccolo principe nel famoso romanzo di Antoine de Saint Exupéry.

Sembra proprio che sia questa la "morale" del racconto dell'evangelista Giovanni in questa domenica.

Gesù dona la vista ad un cieco, e questa guarigione mette in luce la grande cecità spirituale dei capi religiosi del suo tempo, incapaci di vedere oltre i loro interessi, quindi incapaci di vedere la verità delle persone e tanto meno Dio.

Cosa vedono i farisei? Dal loro punto di vista Gesù non viene da Dio e questo cieco guarito rimane tutto nei peccati. Sono davvero accecati dal pregiudizio e non colgono l'essenziale, che è Dio. Mi colpisce il gesto di guarigione di Gesù che usa del fango messo sugli occhi per sanare la vista del cieco, che è poi invitato a bagnarsi nella piscina di Siloe il cui nome significa "inviato".

E' chiaro che questi gesti di guarigione sono un atto simbolico che ai primi cristiani e anche a noi richiama il battesimo che abbiamo ricevuto. Nell'acqua che ci ha immersi (battezzati) in Dio abbiamo ricevuto prima di tutto un dono, cioè quello di vedere non tanto con gli occhi ma con il cuore. Quel fango sugli occhi bene rappresenta tutto quello che noi stessi mettiamo e anche gli altri ci mettono davanti per non vedere bene Dio e il prossimo. Abbiamo del fango che "sporca" la nostra vista, e sono quei pregiudizi che ci accecano, e il dono della fede ci dà la possibilità di vedere più chiaramente noi stessi e gli altri e alla fine Dio stesso. Dove è Dio?, Perché non si mostra nella nostra vita così piena di problemi, chiusure, paure, violenze...? Forse è proprio perché non siamo capaci di vedere con il cuore, cioè con un atteggiamento di amore, di pazienza, di fiducia e di perdono, e allora non vediamo Dio. Il cieco che è guarito "a sua insaputa", perché all'inizio non è lui a chiedere la guarigione e nemmeno conosce Gesù personalmente. Ma pian piano il cieco che ha ricevuto il dono della vista diventa con la sua umanità e il suo coraggio, un vero credente.

Solo alla fine ha piena visione del suo guaritore e salvatore, Gesù. Solo alla fine dice con le labbra la sua fede "Credo, Signore!" dopo averla però manifestata in un dialogo coraggioso con quelli che dicono di credere in Dio ma in realtà sono incapaci di vederlo e riconoscerlo.

Riconosciamo dunque anche noi il fango che ci acceca, cioè tutto quello che accorcia o spegne il nostro sguardo spirituale, facendoci diventare giudici del prossimo e incapaci di amare.

Nella preghiera di questa Quaresima, laviamo i nostri occhi con la parola di Dio che pian piano ci apre orizzonti nuovi e allarga il cuore e ci rende capaci di vedere la vita con lo sguardo d'amore di Dio.

ORATORIO

*Per Giorgio Franzini*

## LAVORETTI PER LA FESTA DEL PAPÀ

DOMENICA 19 MARZO ALLE 14:30

PER REALIZZARE UN BEL PENSIERO DA REGALARE AI NOSTRI  
SPLENDIDI PAPÀ!

RICHIESTA CONFERMA ENTRO VENERDÌ  
17 MARZO AL NUMERO: 338 136 9122

€2 CONTRIBUTO PER SPESE MATERIALE



Durante le prossime domeniche verranno raccolti generi alimentari da posizionare in uno scatolone in fondo alle Chiese di San Giorgio e San Lorenzo.

L'Associazione San Vincenzo provvederà alla raccolta ed alla loro distribuzione alle persone bisognose.

La raccolta avverrà con questo calendario:

Domenica 19 marzo: Tonno

Domenica 26 marzo. Biscotti e zucchero

A SEGUIRE GOLOSA MERENDA PER TUTTI!

VI ASPETTIAMO IN ORATORIO!!

APERTO A TUTTI I BAMBINI E  
RAGAZZI



**FIGLI DI DIO E FRATELLI NEL BATTESIMO  
ITINERARIO QUARESIMALE**

**COMUNITA' PASTORALE SAN LORENZO S. ANTONIO**

**Domenica 19 marzo** Quarta domenica di Quaresima  
Messa 10.30 animata dai bambini 3 Elementare

**Lunedì 20 marzo**  
Incontro vicariale teatro san Lorenzo Mandello ore  
20.45: Incontro con Don Italo Mazzoni

**Venerdì 24 marzo** Giornata di digiuno e preghiera  
per i missionari martiri

Chiesa San Lorenzo ore 20.45 Veglia vicariale per i missionari martiri

**Domenica 26 marzo** Quinta domenica di Quaresima  
Messa 10.30 animata dai bambini 2 Elementare

**Venerdì 31 marzo**  
Via crucis Vicariale ore 20.30 Olcio

**Domenica 2 aprile Le Palme**  
Messa 10.30 animata dai bambini 4 Elementare  
Chiesa San Lorenzo ore 15,00: Prima confessione bambini 4 elementare

**Lunedì 3 aprile**  
Incontro vicariale teatro san Lorenzo Mandello ore 20.45: Incontro con  
Mons. Mario Delpini arcivescovo di Milano

**Giovedì 6 aprile GIOVEDÌ SANTO**  
Chiesa San Lorenzo: ore 20.45 Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi

**Venerdì 7 aprile VENERDÌ SANTO**  
Chiesa San Lorenzo: ore 15.00 Azione Liturgica Passione Nostro Signore  
Gesù Cristo

Chiesa S. Antonio: Ore 20.45 Via Crucis con processione partenza chiesa  
San Rocco a Maggiana

**Sabato 8 aprile SABATO SANTO**  
Chiesa san Lorenzo: ore 20.45 Solenne Veglia Pasquale

**Domenica 9 Aprile PASQUA DI RESURREZIONE**  
Messa ore 8.30 Chiesa San Lorenzo  
Messa ore 9.30 Chiesa S. Antonio  
Messa ore 10.30 Chiesa San Lorenzo

**CALENDARIO LITURGICO**

**Parrocchia San Lorenzo**

**Domenica  
19 marzo**

8.30 Santa Messa Def. Luisa e Paolo Dell'Orto  
10.30 Santa Messa Animata dai ragazzi della 3°elem  
Def. Paola Ed Enrico  
Fam. Dell'Oro - Paruzzi - Salvioni

**Chiesa Piani dei Resinelli**

16.30 Santa Messa

**Lunedì  
20 marzo**

**Teatro San Lorenzo Mandello**

20.45 Incontro Vicariale con Don Italo Mazzoni

**Martedì  
21 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

8.30 Santa Messa

**Mercoledì  
22 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

8.30 Santa Messa

**Giovedì  
23 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

8.30 Santa Messa

**Venerdì  
24 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

20.45 Veglia Vicariale per i Missionari Martiri

**Sabato  
25 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

14.30-15.30 Confessioni

**Chiesa di San Giorgio**

16.00 Santa Messa

**Parrocchia Sant'Antonio**

17.00 Santa Messa Def. Mario Passini  
Tina e Giuseppe

**Parrocchia San Lorenzo**

18.00 Santa Messa Def. Matilde e Carla  
Carlo Viganò e Angela Corti

**Domenica  
26 marzo**

**Parrocchia San Lorenzo**

8.30 Santa Messa  
10.30 Santa Messa Animata dai ragazzi della 2° elem.

**Chiesa Piani dei Resinelli**

16.30 Santa Messa

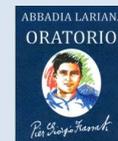
**In questa quaresima proviamo a conoscere meglio alcuni vizi...per evitarli o liberarci di loro**

**«Gonfiarsi d'orgoglio». La superbia**

Nella scuola media superiore (almeno in passato) si faceva riferimento anche a uno scrittore emiliano, Matteo Maria Boiardo, la cui opera più famosa era stato L'Orlando innamorato, pubblicato nel 1494. In quel poema entravano in scena due personaggi bellicosi e tracotanti, i cui nomi sono diventati successivamente emblemi comuni di vanteria e di spaccanata, Gradasso e Rodomonte, tant'è vero che già il più celebre poeta Ludovico Ariosto nel suo Orlando furioso li ripresenterà in scena. Il vizio della superbia, che stiamo considerando ormai da più puntate, rivela spesso il profilo della millanteria e dell'autolode spudorata. Il ritratto più efficace di questa devianza morale è disegnato da Gesù in una delle sue parabole riferite da Luca (18,9-14). Sullo sfondo del tempio, nel contesto di una preghiera, si confrontano due figure. La prima è quella di un «pubblicano», come allora erano definiti gli esattori delle tasse a favore dell'Impero romano. Egli, umile e sincero, in fondo al tempio, «a distanza e non osando neppure levare gli occhi al cielo, si batte il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me, peccatore!». L'altro è, invece, un fariseo tronfio di sé, un vero gradasso spirituale che «in piedi prega così: O Dio ti ringrazio di non essere come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri». L'evangelista introduce il racconto con una nota: la parabola è narrata da Gesù contro «coloro che presumono di essere giusti e disprezzano gli altri». È un atteggiamento che Cristo, pur misericordioso nei confronti dei peccatori, ha sempre condannato con asprezza, a partire dal Discorso della montagna ove aveva denunciato gli ipocriti orgogliosi che dell'ostentazione della loro pietà facevano vessillo «così da essere lodati e visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa» (si legga integralmente la pagina molto forte di Matteo 6,1-18). Questa sorta di superbia religiosa insidia un po' tutti, tant'è vero che san Paolo confesserà: «Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di Satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia» (2Corinzi 12,7). Egli si era presentato modestamente ai cristiani di Corinto «perché imparassero a non gonfiarsi d'orgoglio» (1Corinzi 4,6). Classica è l'immagine dell'altezzosità del superbo che si «gonfia» o «si pavoneggia» con la sua voglia di comando e la sua logorrea saputa. Tutti ricordiamo la favola dello scrittore francese del '600 Jean de la Fontaine, che ha per protagonista la stupida boria di una rana: essa beve così tanta acqua da gonfiarsi a dismisura per essere uguale a un bue, esplodendo con un esito catastrofico. Il nostro «non star più nella pelle» rimanda proprio all'ansia di primeggiare e ottenere successo.

Concludiamo, allora, lasciando la voce a san Pietro che nella sua Prima Lettera esortava giovani e anziani così: «Rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili» (5,5).

Tratto da Famiglia Cristiana. G. Franco Ravasi



Vi ricordiamo che è tuttora in corso il rinnovo del tesseramento all'associazione che permetterà la partecipazione all'Assemblea annuale del prossimo mese di aprile.

Nella prossima Assemblea si terrà il rinnovo del **Consiglio Direttivo dell'Oratorio Frassati Aps**

Si prega chiunque volesse entrare a farne parte di inviare la propria candidatura alla mail

[oratoriofrassatiabbadia@gmail.com](mailto:oratoriofrassatiabbadia@gmail.com)